



Viene chiesto  
l'annullamento della  
delibera di adozione  
In caso di accoglimento  
il Pgt dovrebbe tornare  
in consiglio

**MEZZEGRA** Conflitto di interessi nel nuovo piano di governo del territorio in dirittura d'arrivo? L'inquietante interrogativo ha dato luogo a un botto dagli effetti imprevedibili, e proprio all'ultimo dell'anno ha messo in bilico il processo in atto per la definitiva approvazione del piano di governo del territorio, adottato nella seduta consiliare del 30 settembre, poi pubblicato con facoltà da parte di cittadini, enti e associazioni di presentare osservazioni entro il 27 dicembre.

In concomitanza con tale scadenza, a breve distanza dalla seduta consiliare che dovrebbe prendere in considerazione sia le osservazioni che le contro deduzioni con definitiva approvazione dello strumento urbanistico, è arrivato in municipio un ricorso al Tribunale amministrativo regionale con il quale viene chiesto l'annullamento della delibera del 30 settembre. La conseguenza, in caso di accoglimento del ricorso, sarebbe quella di riportare il Pgt in consiglio.

Le presunte illegittimità vengono evidenziate dai consiglieri comunali di minoranza Bruno Bordoli (sindaco nel passato quinquennio) ed Ezia Maria Galli insieme a un privato, Giovanni Noseda. A essere contestato è il vicesindaco Alberto Maria Gerletti, a causa delle mutate destinazioni urbanistiche di alcune proprietà immobiliari.

Tutto ruota attorno ai soggetti che nella seduta consiliare, nonostante gli ammonimenti fatti mettere a verbale da Bruno Bordoli, avevano alzato la mano per l'approvazione.

All'inizio della seduta erano presenti tutti i 12 consiglieri oltre al sindaco Claudia Lingeri; poi al momento della trattazione del Pgt, «in quanto interessati all'atto», così si legge nel verbale, dall'aula erano usciti i consiglieri di minoranza Walter Abbate e Diego Bordoli, oltre al rappresentante della maggioranza Giancarlo De Maria.

Al termine dell'introduzione del sindaco, dell'illustrazione dell'urbanista Giuseppe Tettamanti e della conseguente discussione, i consiglieri Bruno Bordoli ed Ezia Galli dopo avere sollecitato sindaco e giunta a rinviare l'adozione del piano per presunte illegittimità, avevano abbandonato la sala e altrettanto aveva fatto la consigliera di maggioranza Sara De Maria. Erano rimasti in sette (Claudia Lingeri, Roberta Gatti, Alberto Vitale, Luca De Ascentis, Paolo Bianchi, Sergio Cavadini, Alberto Maria Gerletti).

I successivi accertamenti catastali effettuati da Bruno Bordoli, Ezia Maria Galli e Giovanni Noseda, ai quali velatamente si era fatto riferimento già nel corso del dibattito in aula, aveva-



L'AREA CONTESTATA antistante via XXIV Maggio

SELVA

[ **MEZZEGRA** ]

## «Pgt, conflitto d'interessi sul terreno del vicesindaco»

*Nuovo piano del territorio, l'opposizione ricorre al Tar*

no dato luogo all'identificazione di alcune proprietà del vicesindaco Alberto Maria Gerletti.

«Costui – si legge nel documento – con la sorella Emma Maria risulta proprietario al 50 per cento di un'area antistante via XXIV Maggio di fronte al civico 13, classificata nel precedente piano regolatore in zona "A1 centro storico", mentre nel nuovo Pgt è stata inserita nel tessuto urbano di completamento, e da non edificabile risulta ora dotata di una possibilità pari a 0,60 metri cubi per ogni metro quadrato. Riconoscimento trasfe-

ribile mediante asservimento volumetrico all'interno del più ampio comparto localizzato sull'altro lato della strada».

Bordoli, Galli e Noseda, inoltre, evidenziano che «il vice sindaco Gerletti è cugino, quindi legato da un rapporto di parentela entro il quarto grado, di Ornella Longoni, la quale con il marito risulta proprietaria dell'area prospiciente via Sant'Antonio, destinata nel vecchio piano ad attrezzature pubbliche di interesse generale per la realizzazione di parcheggi, mentre nella nuova versione assume destina-

zione residenziale per abitazioni con una capacità edificatoria di circa 440 metri cubi, l'equivalente di una villetta mono familiare di circa 150 metri quadrati».

Nel prosieguo i ricorrenti, per quanto riguarda il terreno di proprietà del vicesindaco, evidenziano il conflitto di interessi, mentre per quello della cugina lamentano il danno quali residenti nelle vicinanze per la mancata realizzazione del parcheggio pubblico, utile a migliorare la qualità della vita in tutta la zona.

Marco Luppi

[ **LA REPLICA** ]

### Il sindaco Lingeri difende il progetto: «Meno cemento, ambiente salvo»

**MEZZEGRA** (M. L.) - Il sindaco Claudia Lingeri, a caldo, non intende replicare al botto di San Silvestro rappresentato dalla richiesta di annullamento della delibera di adozione del Pgt.

«Al momento - dichiara - preferisco non pronunciarmi. Lo farò dopo avere sentito il progettista, architetto Giuseppe Tettamanti, e un esperto in materia di normative urbanistiche».

Lingeri però difende a spada tratta il piano che nella versione proposta dalla sua amministrazione, rispetto a quella di Bruno Bordoli, «ha ridotto sensibilmente la cementificazione, con limitazioni all'edificazione in almeno due zone». «Il territorio comunale non è stato ingessato - dice Claudia Lingeri - in quanto con certi accorgimenti e nel rispetto dell'ambiente si potrà costruire dappertutto. Sono stati invece tagliati gli insediamenti a Mugnano, da 12 mila a 4.500 metri quadrati, e in via per Intignano, da 15 mila a 3.300 metri quadrati. L'assalto degli immobiliari è stato bloccato: non si faranno più condomini e sarà per contro incentivato il recupero dei nuclei storici».



*Stop ai condomini, incentivi per il recupero del centro*

NEI PRESSI GIUSTIZIARONO IL DUCE

### Polemiche anche per il pollaio

**MEZZEGRA** - Il terreno posseduto al 50 per cento dal vicesindaco Alberto Maria Gerletti è collegato a un'altra curiosa contestazione emersa verso la fine dell'estate scorsa, per la presenza di un pollaio con diverse specie di animali da cortile, conigli compresi, a pochi metri dalla croce che contraddistingue il fatto storico del 28 aprile 1945, con fucilazione di Benito Mussolini e Claretta Petacci.

Sul lato opposto, a confine con la struttura, c'è un'area per pic-nic con tavoli, panche e fontanella realizzata dai precedenti amministratori.



Alcuni avevano contestato la presenza del pollaio, in contrasto sia con la memoria storica che con le norme di igiene, con in più il fastidio provocato dall'odore per gli utilizzatori della struttura turistica di svago.

Tenendo conto del fatto che la rete, oltretutto, appoggia contro il cartello bilingue, con la connotazione del luogo storico. Era stato inoltre evidenziato che il terreno fa parte integrante del nucleo di antica formazione della frazione di Giulino, e in vicinanza di un tracciato stradale di origine storica censito nel catasto teresiano del 1772.

M. L.

ARGEGNO



### Tuffo nel lago

**ARGEGNO** Incuranti del freddo si sono tuffati nel lago, ad Argegno, per festeggiare il nuovo anno. Una consuetudine per gli amici Claudio Bocchietti, Guarneri e Bianchi; a loro si sono unite Moira Zanotta ed Annarosa Bianchi.